



Scuola di Specializzazione in
Psicoterapia Psicodinamica
di Spazio Psicodinamico

SSPP

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA
PSICODINAMICA**

(Secondo la prospettiva del ciclo di vita)
(riconosciuta dal MIUR con D.M. del 3 novembre 2016)

Latina

ORDINAMENTO E REGOLAMENTO
DEL CORSO

**CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN
PSICOTERAPIA PSICODINAMICA
(Secondo la prospettiva del ciclo di vita)**

INDICE

Introduzione

1. Finalità del Corso di Specializzazione
2. Il programma formativo
3. Metodologia didattica ed insegnamenti
4. Organi statutari della Scuola
5. Ammissione e frequenza
6. Verifiche e valutazioni
7. Sede del Corso
8. Questionario di Valutazione

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA PSICODINAMICA

(Secondo la prospettiva del ciclo di vita)

INTRODUZIONE

A) Visto che Spazio Psicodinamico è un'Associazione di promozione sociale attiva da anni sul territorio nazionale, che promuove studi, ricerche ed interventi nell'ambito della Psicologia Applicata, ovvero della Psicologia Clinica e Sociale, della Psicoterapia psicoanalitica, nell'ambito del counselling e delle scienze affini, che si esprime attraverso due settori di applicazione, “Servizi Formativi” e “Servizi Clinici” e che organizza convegni, seminari, gruppi esperienziali, corsi di formazione e altre attività, sia nei confronti di singoli che a favore di enti privati o pubblici, sul tema delle teorie e tecniche di intervento psicologico.

B) Considerato che Spazio Psicodinamico prevede nella propria organizzazione e, come necessaria conseguenza delle proprie specifiche attività, un Dipartimento di Psicologia Clinica e Psicoterapia Psicoanalitica.

C) Tenuto conto che Spazio Psicodinamico poi, da circa 30 anni svolge attività formative nei settori di competenza, in modo particolare della psicoterapia e della psicologia clinica.

D) Visto che l'art 3 della legge 56/89 dell'Ordinamento della professione di psicologo prevede per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica una “specificazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in Psicologia o in Medicina e Chirurgia, mediante Corsi di specializzazione almeno quadriennali” attivati ai sensi del D.P.R. del 10 marzo 1982, n.162, presso scuole di specializzazione universitarie o presso Istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'art 3 del citato Decreto del Presidente della Repubblica.

E) Tenuto conto che il citato art. 3 del D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982 afferma che “Per le scuole di Specializzazione dirette ai fini speciali in settori riguardanti il servizio sanitario nazionale, con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con quello della Sanità, sentito anche il Consiglio Superiore della Sanità, possono essere previsti corsi di diploma in scuole dirette ai fini speciali o di specializzazione, la cui attività emerga in relazione all’attuazione di piani di sviluppo economico e sociale approvati con legge e per la realizzazione nell’orientamento universitario non siano previste le corrispondenti qualifiche professionali”.

F) Visto che i predetti corsi previsti dal D.P.R. n. 162 possono essere istituiti non solo presso Università ma anche presso Enti o Istituzioni riconosciuti idonei all’uopo.

G) Visto il decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca scientifica e tecnologica del 12 ottobre 1992, in cui si codificano le norme che devono seguire gli istituti che intendono ottenere il riconoscimento di cui alla legge del 19 febbraio 1989 n. 59.

H) Considerando, infine, che dal momento che Spazio Psicodinamico ha tra le sue finalità quella della formazione scientifica e professionale, intende promuovere questa finalità attraverso il Corso di Specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica.

In conseguenza e in conformità con le disposizioni della legge n. 56/89, relativa all’Ordinamento della Professione di Psicologo, Spazio Psicodinamico si propone di richiedere, a norma dell’art 3 della succitata legge, sia del decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica, che definisce le norme da seguire per l’approvazione degli Istituti di formazione chiede in riferimento alla legge 509/98: IL RICONOSCIMENTO DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO IN PSICOTERAPIA PSICODINAMICA.

1 FINALITÀ DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

Le finalità del Corso di Specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica Spazio Psicodinamico di seguito indicato con la denominazione Corso, sono le seguenti:

1. promuovere la formazione specialistica dei laureati in Psicologia o Medicina e Chirurgia che intendono dedicarsi in misura prevalente o comunque significativa all’attività psicologico-clinica e psicoterapeutica indirizzata a persone che si collocano in qualsiasi fase del ciclo di vita, sia in ambito privato che istituzionale, operando in termini di prevenzione, diagnosi, trattamento e promozione del benessere.
2. Favorire l’acquisizione di una competenza clinica e psicoterapeutica aperta e flessibile che consenta allo specializzato di collocarsi in una prospettiva epistemica complessa e pluridimensionale dal punto di vista teorico, metodologico e tecnico. Pur rintracciando infatti nelle teorie psicodinamiche, in particolare nelle teorie delle relazioni oggettuali, il suo riferimento principale, il Corso intende promuovere una formazione che integri tale prospettiva con gli apporti della psicoanalisi freudiana e

post-freudiana, in particolare i principi teorici e metodologici della Terapia centrata sul transfert di Kernberg, delle teorie dell’attaccamento e costruttiviste, ma anche con gli attuali sviluppi delle neuroscienze, consentendo altresì una collocazione di tali contenuti nell’ambito più vasto della Psicologia Generale, della Psicologia

dello Sviluppo, della Psicologia Dinamica e, soprattutto della Psicologia Clinica.

3. Sviluppare una rigorosa impostazione teorica che, fondandosi su chiare, coerenti e verificate basi scientifiche, possa orientare una prassi clinica e psicoterapeutica competente, che tenga conto non solo dei differenti quadri clinici ma anche della complessa realtà biopsicosociale di cui la persona è espressione ed in cui assume un ruolo importante anche la fase del ciclo di vita in cui ella si trova.
4. Promuovere l'apprendimento di specifiche conoscenze teoriche ed abilità operative congruenti all'attività psicologico-clinica e psicoterapeutica, ma anche l'assunzione di un forte interesse nei confronti della ricerca e della sua sistematica connessione con la prassi, al fine di rendere questa ultima sempre più fondata sulle evidenze scientifiche.
5. Agevolare l'acquisizione di una chiara disponibilità ed apertura al confronto con i colleghi, siano essi appartenenti al proprio ambito teorico o ad altre prospettive teoriche.
6. Offrire agli specializzandi la possibilità, attraverso tirocini supervisionati ed attività esperienziali di altro tipo (ad es. tecniche didattiche attive, laboratori), di coniugare, fin dall'avvio del loro percorso formativo, la dimensione teorica e metodologica con quella operativa.
7. Promuovere l'acquisizione di conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della Psicologia dello Sviluppo, in una prospettiva evolutiva che ricopra l'intero arco di vita, della Psicologia Dinamica e Clinica per interventi in ambito individuale, di coppia, familiare e di gruppo, relativi alle problematiche affettive, cognitive, comportamentali. In particolare, si intende favorire il conseguimento di conoscenze ed esperienze utili per svolgere e coordinare le seguenti attività: identificare gli indici di adattamento e i fattori di rischio, in relazione sia alle crisi evolutive, in una prospettiva individuale e familiare, sia alle situazioni di emergenza; valutare e diagnosticare quadri clinici patologici mediante test psicometrici, interviste e questionari; pianificare, realizzare e valutare i risultati di interventi di prevenzione, di supporto e psicoterapeutici, volti a tutelare e ripristinare il benessere e la salute psichica dell'individuo, della coppia, della famiglia, anche in relazione alle strutture e istituzioni sanitarie, scolastiche, giuridiche, ecc. (vedi obiettivi formativi integrati e specifici: insegnamenti).

In sintesi, il Corso intende fornire ai propri specializzandi una competenza nell'ambito della psicologia clinica e della psicoterapia psicodinamica all'interno di un quadro di riferimento che intende integrare, in una prospettiva epistemologica complessa, gli apporti provenienti dalla psicoanalisi freudiana e postfreudiana, in modo particolare delle teorie delle relazioni oggettuali e della Terapia centrata sul transfert elaborata da O. Kernberg, con quelli elaborati dalla teoria dell'attaccamento nei suoi più recenti sviluppi e dalle neuroscienze.

Il quadro di riferimento teorico operativo del Corso è fondato sugli assunti fondamentali delle teorie psicoanalitiche freudiane, delle relazioni oggettuali, della psicoanalisi post-freudiana, in particolare della Terapia centrata sul Transfert di elaborata da O. Kernberg, della teoria dell'attaccamento, arricchite dagli apporti delle neuroscienze.

- 2.1. Il Corso ha durata quadriennale e prevede 500 ore annuali di cui 350 di insegnamenti teorici e teorico-pratici, 100 di attività di tirocinio e 50 di supervisione degli stessi. Gli insegnamenti teorici sono svolti tramite lezioni frontali, seminari, conferenze, convegni e congressi; quelli teorico-pratici prevedono l'uso di tecniche didattiche attive, quali role playing, case history, dinamiche di gruppo. Le attività pratiche prevedono, oltre alle ore di tirocinio e supervisione, la realizzazione di laboratori specifici. La partecipazione alle attività di tipo esperienziale costituisce parte integrante ed essenziale dell'iter formativo, in quanto favorisce l'integrazione e il perfezionamento dei diversi piani formativi (lezioni teoriche, esperienze d'aula, terapia personale, tirocinio e supervisione).
- 2.2. Requisito formativo indispensabile è l'effettuazione di una psicoterapia personale per un monte ore minimo di 120, aggiuntive rispetto a quelle curriculari. Tale psicoterapia dovrà essere effettuata con uno degli psicoterapeuti inclusi nell'elenco a disposizione degli allievi presso la Segreteria e sul sito web della Scuola. Su richiesta scritta, il Direttore, sentito il parere del Presidente e del Collegio Docenti, può riconoscere all'allievo la possibilità di effettuare una psicoterapia personale con uno psicoterapeuta non incluso nel suddetto elenco, a condizione che questi abbia una formazione congruente con la prospettiva teorica del Corso. Nel caso non sia già stata effettuata o non sia in atto al momento dell'iscrizione, dovrà essere avviata entro la fine del primo anno di Corso. L'allievo è tenuto a certificare l'inizio della psicoterapia personale, mediante compilazione e consegna alla Segreteria dell'apposito modulo, reperibile presso la Segreteria medesima o sul sito web. Nel caso in cui la psicoterapia personale sia già stata effettuata prima dell'iscrizione al Corso, il Direttore valuterà la compatibilità della stessa rispetto al modello teorico e operativo del Corso e al monte ore minimo richiesto.
- 2.3. Il Corso, articolato in anni accademici, ha generalmente inizio nel mese di gennaio e si conclude in quello di dicembre.
- 2.4. Il Corso è riservato ai laureati in Psicologia o Medicina e Chirurgia iscritti ai rispettivi Albi Professionali e che evidenzino una specifica motivazione all'esercizio della pratica clinica e psicoterapeutica.
- 2.5. Possono essere iscritti con riserva al Corso anche coloro che, in possesso delle suddette lauree (art. 2.4), conseguano l'abilitazione e l'iscrizione all'Albo Professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio del Corso.
- 2.6. Il numero massimo degli iscritti ad ogni anno di Corso è fissato in 20 unità.

3. METODOLOGIA DIDATTICA ED INSEGNAMENTI

1. In considerazione delle finalità del Corso, teso a fornire agli allievi una "formazione specialistica" improntata all'acquisizione di una specifica

competenza nell'ambito clinico e psicoterapeutico, la metodologia didattica prevede:

insegnamenti ed attività (convegni, congressi, ecc.) aventi una connotazione essenzialmente teorica (T) tesi all'apprendimento e all'approfondimento critico dei modelli epistemologici e teorici nonché delle metodologie e delle tecniche che costituiscono e rientrano nel "quadro di riferimento" delineato dal Corso. Gli insegnamenti e le attività che rientrano in tale categoria sono attuati con metodologie didattiche di tipo frontale.

Insegnamenti ed attività (seminari, ecc.) aventi una connotazione di tipo teorico-pratico (TP) tesi a promuovere l'acquisizione di specifiche abilità in ambito metodologico e tecnico. Gli insegnamenti e le attività che rientrano in tale categoria si fondano sul sistematico confronto all'interno del gruppo e tra questo ed il corpo docente con il ricorso a tecniche di didattica attiva (esercitazioni, illustrazione di materiale clinico, role playing, ecc.).

Attività (tirocinio, laboratori, ecc.) aventi una connotazione essenzialmente pratica (P), tese alla graduale e guidata applicazione delle competenze cliniche e psicoterapeutiche acquisite nel proprio iter formativo.

2. La Supervisione, componente fondamentale del percorso formativo, è attuata dai Didatti, nel corso del quadriennio a livello individuale e/o di gruppo, per un totale di 200 ore, ed ha come oggetto l'analisi e la valutazione della prassi attuata dall'allievo sia nell'espletamento delle attività di tirocinio sia di quelle eventualmente svolte nel proprio ambito lavorativo.

Tra l'altro, la Supervisione prevede:

1. l'analisi dettagliata ed operativa delle modalità con cui è stata effettuata la valutazione iniziale della domanda agita dal cliente;
 2. la verifica delle modalità metodologiche e tecniche utilizzate nel corso dell'intervento, sia esso consulenziale o psicoterapeutico;
 3. la valutazione della validità e dell'efficacia dell'intervento clinico e/o terapeutico condotto.
- 3.3 Gli insegnamenti teorici e teorico-pratici sono differenziati per ogni annualità in insegnamenti di base (B) e caratterizzanti (C).

INSEGNAMENTI

I ANNO

Disciplina	Tipologia	Ore	Docente
------------	-----------	-----	---------

Psicologia Generale e Fisiologica	T-B	6	Prof.ssa Viggiano Maria Pia Psicologa- Neuropsicologa Prof. Ordinario Uni. Firenze
Psicologia Clinica I	T-C	66	Prof. Pennella Angelo R. Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico
Storia della Psicologia Dinamica	T-B	6	Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico, docente Uni Tirana
Psicologia dello sviluppo: infanzia	T-B	6	Dott. Marco Carboni Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico
Psicologia dello sviluppo: Adolescenza	T-B	6	Dott. Marco Maria Boccacci Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente incaricato Tor Vergata
Teorie della personalità	T-B	12	Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico, docente Uni Tirana
Teorie del ciclo di vita	T-C	6	Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico, docente Uni Tirana
Psicologia dell' invecchiamento	T-B	6	Dott. Marco Maria Boccacci Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente incaricato Tor Vergata
Psicopatologia I	TP-B	12	Dott. Marco Carboni Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico
Teoria e tecnica del Colloquio Clinico I	TP-C	64	Prof. Pennella Angelo R. Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Prof. a c. Uni Sapienza

Diagnostica clinica I	TP-C	38	Dott.ssa Maltese Manuela Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico
Teoria e clinica psicodinamica della coppia genitoriale	T-C	6	Prof. Cecilia Serena Pace Psicologa, psicoterapeuta Prof. Associato Uni Genova
Teorie e tecniche della dinamica di gruppo	TP-C	30	Dott.ssa Maltese Manuela Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico
Tecniche di osservazione nell'infanzia	TP-B	6	Dott.ssa Paola Ulissi Psicologa, psicoterapeuta dell'infanzia ed adolescenza, criminologa, CTU per il Tribunale dell'Acquila e di Roma
Psicoterapie non analitiche: la Teoria della Gestalt	T-B	6	Dott.ssa Giannotta Gaetana Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo gestaltico
Neuropsichiatria infantile I	T-B	6	Prof. Pasini Augusto Medico, spec. in Psichiatria e Neuropsichiatria. Prof. Uni Tor Vergata, Uni
Etica e deontologia	T-B	6	Prof. Stampa Pietro Psicologo, psicoterapeuta Vice presidente e coordinatore della commissione deontologica dell'Ord. Psi del Lazio Prof. Incaricato UNISapienza
Psicosomatica I	T-B	6	Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente Uni Tirana
Metodologia della ricerca I	T-B	6	Dott. Boldrini Tommaso Psicologo, psicoterapeuta Ricercatore, docente Uni di Padova
Tirocinio	P	100	
Supervisione		100	La supervisione è svolta dai didatti e dai docenti interni e da altre figure esterne alla
TOTALE		500	

II. ANNO

Disciplina	Tipologia	Ore	Docente
Psicologia clinica II	TP-C	30	Prof. Pennella Angelo R. Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Prof. a c. Uni La Sapienza
Clinica psicodinamica della famiglia	T-B	12	Prof. Giulio Cesare Zavattini Psicoanalista SPI e IPA Già professore ordinario UNI Sapienza
Psicopatologia II	TP-B	36	Dott. Marco Maria Boccacci Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente incaricato Tor Vergata Dott. Boldrini Tommaso Psicologo, psicoterapeuta Ricercatore e docente Uni di Padova
Teoria e tecnica del Colloquio Clinico II	TP-C	36	Prof. Pennella Angelo R. Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Prof. a c. Uni Sapienza Dott.ssa Maltese Manuela Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente Uni Tirana Dott. Marco Maria Boccacci Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo
Diagnostica clinica II: teoria e tecnica dei test	TP-C	36	Dott.ssa Maltese Manuela Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico

Metodologia in psicoterapia psicodinamica I	TP-C	48	Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa psicoterapeuta ad indirizzo psicoanalitico Docente Uni Tirana Dott.ssa Falcone Stefania Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico
Teorie e tecniche della dinamica di gruppo	TP-C	24	Dott.ssa Maltese Manuela Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico
Neuropsichiatria II	T-B	12	Prof. Pasini Augusto Medico, spec. in Psichiatria Prof. Uni Tor Vergata
Teorie psicodinamiche	T-C	24	Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente Uni Tirana
Psicosomatica II	T-B	12	Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente Uni Tirana
Psicoterapie non analitiche: analisi transazionale	T-B	6	Dott. Capodilupo Antonio Psicologo, psicoterapeuta transazionale
Psicoterapia in ambito istituzionale I	T-C	6	Prof.ssa Spiridigliozzi Simona Psicologa Psicoterapeuta Docente a.c. Uni Tor Vergata, Roma
Metodologia della Ricerca II	T-B	6	Dott. Boldrini Tommaso Psicologo, psicoterapeuta Ricercatore e docente Uni di Padova
Psichiatria	TP-C	12	Dott.ssa Harnic Desirè Medico psichiatra
Tirocinio	P	100	
Supervisione		100	La supervisione sarà svolta dai didatti e dai docenti interni e da altre figure esterne alla Scuola
TOTALE		500	

III. ANNO

Disciplina	Tipologia	Ore	Docente
Clinica psicodinamica e sistemica della coppia	T-C	30	Prof. Giulio Cesare Zavattini Psicoanalista SPI e IPA Gia professore ordinario UNI Sapienza
Psicoterapia psicodinamica della coppia	T-C	30	Prof. Velotti Patrizia Psicologa, psicoterapeuta Ordinario Uni Sapienza
Metodologia dell'intervento nell'arco di vita	T-P-C	42	Dott. Marco Maria Boccacci Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente incaricato Tor Vergata Dott. Marco Carboni Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente a contratto UNISTRASI Siena Dott. Fontana Andrea Psicologo, psicoterapeuta indirizzo
Diagnostica clinica III: teoria e tecnica dei test	TP-C	18	Dott.ssa Maltese Manuela Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico

Metodologia in psicoterapia psicodinamica II	TP-C	32	Prof. Grasso Massimo Psicologo, psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Già Ordinario Uni Sapienza Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente incaricato UNI Tirana,
Psicoterapia in ambito istituzionale II	T-C	6	Dott. Pinkus Bruno Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico
Teorie e tecniche della dinamica di gruppo	TP-C	18	Dott.ssa Maltese Manuela Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico
Neuropsicologia I	T-B	12	Prof. Carlesimo Giovanni Augusto Neurologo
Psicofarmacologia I	T-B	6	Dott. Pulzoni Riccardo Medico, spec. in Psichiatria, Psicoterapeuta indirizzo cognitivo-comportamentale
Sessuologia I	T-B	12	Prof.ssa Fabrizi Adele Psicologa, Psicoterapeuta, sessuologa Docente IV Uni Foro Italico, Didatta e supervisore Istituto di Sessuologia clinica
Psicoterapie non analitiche: indirizzo sistemico-	T-B	6	Dott. Basso Enrico Psicologo, psicoterapeuta sistemico-relazionale
Psicosomatica III	T-B	18	Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente Uni Tirana
Laboratorio di psicodiagnosi per l'individuo e la coppia	TP-C	36	Dott.ssa Maltese Manuela Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Prof. Cecilia Serena Pace Psicologa, psicoterapeuta

Psicopatologia III	T-B	36	Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente Uni Tirana Dott. Boldrini Tommaso Psicologo, psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Ricercatore Uni di Padova
Tirocinio	P	100	
Supervisione e/o discussione casi clinici		100	La supervisione sarà svolta dai didatti e dai docenti interni e da altre figure esterne alla Scuola
TOTALE		502	

IV. ANNO

Disciplina	Tipologia	Ore	Docente
Diagnostica clinica IV: teoria e tecnica dei test	TP-C	20	Dott.ssa Maltese Manuela Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Prof. Carlesimo Giovanni Augusto Neurologo

Metodologia in psicoterapia psicodinamica III	TP-C	54	<p>Prof. Grasso Massimo Psicologo, psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Già Ordinario Uni Sapienza</p> <p>Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico, Docente Uni Tirana</p> <p>Dott.ssa Stefania Falcone Psicologa, psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico</p> <p>Dott. Marco Maria Boccacci Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente incaricato Tor Vergata</p>
Metodologia dell'intervento psicosociale per l'anziano	T-C	30	<p>Dott. Marco Maria Boccacci Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente incaricato Tor Vergata</p>
Psicoterapia in ambito istituzionale III	T-C	6	<p>Prof. Spiridigliozzi Simonetta Psicologa, psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico</p>
Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	TP-C	36	<p>Dott.ssa Maltese Manuela Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico</p>
Psicosomatica IV	T-B	12	<p>Dott.ssa Mura Alessandra Psicologa, Psicoterapeuta indirizzo psicoanalitico Docente Uni Tirana</p>
Neuropsicologia II	T-B	12	<p>Prof. Carlesimo Giovanni Augusto Neurologo</p>
Psicofarmacologia II	T	12	<p>Dott. Pulzoni Riccardo Medico, spec. in Psichiatria, Psicoterapeuta indirizzo cognitivo-comportamentale</p>

Sessuologia II	T-B	12	Prof.ssa Fabrizi Adele Psicologa, Psicoterapeuta, sessuologa Docente IV Uni Foro Italico, Didatta e supervisore Istituto di Sessuologia clinica
Psicoterapie non analitiche: indirizzo psicoterapia	T-B	6	
Tirocinio	P	100	
Supervisione e/o discussione casi clinici	P	200	La supervisione sarà svolta dai didatti e dai docenti interni alla Scuola e da altre figure esterne alla Scuola.
TOTALE		500	

4. ORGANI STATUTARI DELLA SCUOLA

L'organizzazione del Corso prevede:

Il Presidente;

Il Comitato Direttivo;

Il Direttore del Corso;

Il Comitato Scientifico;

I Docenti del Corso;

Il Collegio Docenti;

La Commissione Paritetica Docenti-Allievi.

1. Il Presidente del Corso è il presidente di Spazio Psicodinamico e di conseguenza è il rappresentante legale del Corso. E' il garante della organizzazione del Corso e del rispetto di quanto sancito sia dalle normative vigenti che dal presente Ordinamento e Regolamento. Egli è nominato secondo le procedure stabilite dallo statuto di Spazio Psicodinamico
2. Il Comitato Direttivo del Corso è il Comitato Direttivo di Spazio Psicodinamico, è presieduto dal Presidente ed è nominato attraverso le procedure statutarie di Spazio Psicodinamico. In modo specifico il Comitato Direttivo:
 1. Propone al Presidente per la nomina i componenti del Comitato Scientifico ed i Docenti del Corso;
 2. propone al Presidente l'iscrizione o l'esclusione al/dal Corso dei candidati secondo quanto previsto dall'Ordinamento e Regolamento;
 3. monitora tutte le attività programmate ed attuate nell'ambito del Corso affinché corrispondano a quanto previsto dall'Ordinamento e Regolamento e dalle normative vigenti;
 4. nomina il Direttore del Corso;
 5. stabilisce gli onorari da corrispondere ai membri del Comitato Scientifico, ai Docenti, ai relatori di seminari, convegni, congressi, ecc. nonché all'eventuale personale impegnato nelle attività tecnico-amministrative;
 6. fissa l'entità della quota annuale richiesta agli allievi per l'iscrizione e la frequenza al Corso;
 7. definisce le modalità di reperimento e di amministrazione degli eventuali fondi da destinare a pubblicazioni, attività di ricerca, borse di studio, eventi congressuali, seminari, ecc.
- 4.3 Il Direttore è il responsabile dell'orientamento teorico e della programmazione delle attività didattiche del Corso. E' scelto tra i membri del Comitato Direttivo. Il Direttore, nell'eventualità, può coincidere con la figura del Presidente. In modo specifico, il Direttore:

1. propone al Comitato Direttivo i nominativi dei componenti del Comitato Scientifico e i Docenti del Corso dopo averne valutato requisiti e disponibilità;
2. propone al Collegio Docenti caratteristiche e modalità delle prove scritte e orali per l'iscrizione al Corso;
3. propone al Comitato Direttivo, visto l'esito del colloquio di ammissione, delle prove scritte, l'iscrizione dei candidati al Corso;
4. definisce l'orario delle lezioni in conformità al presente Ordinamento e Regolamento;
5. verifica il corretto svolgimento della didattica del Corso, eventualmente richiamando il Docente la cui attività non dovesse essere professionalmente adeguata;
6. convoca periodicamente il Collegio Docenti previa definizione dell'ordine del giorno;
7. individua, nell'ambito del Collegio Docenti, i componenti delle Commissioni per gli esami di specializzazione e ne definisce la convocazione;
8. verifica frequenza e comportamento degli allievi, definendo eventuali attività integrative per chi dovesse superare la quota di assenze previste;
9. sollecita, in forma sia verbale che scritta, gli allievi che si trovassero a violare quanto previsto dall'Ordinamento e Regolamento del Corso segnalando, laddove necessario, il nominativo dell'allievo al Comitato Direttivo per la sua esclusione dal Corso.

4.4 Il Direttore ed il Comitato Direttivo, decidono in modo congiunto:

1. le iniziative culturali e scientifiche da promuovere nell'ambito delle attività del Corso;
 2. l'elenco degli psicoterapeuti ai quali dovranno far riferimento gli allievi per la realizzazione della loro obbligatoria esperienza di psicoterapia personale;
 3. le eventuali modifiche da apportare al presente Ordinamento e Regolamento.
5. Il Direttore ed il Comitato Direttivo approntano in modo congiunto la Relazione Annuale sull'andamento delle attività didattiche e formative del Corso, svolte nell'anno immediatamente precedente e previste nel programma per l'anno successivo, da sottoporre all'approvazione del Comitato Scientifico.
6. Il Comitato Scientifico è l'organo di consulenza e valutazione scientifica delle attività formative svolte dal Corso. Costituito da tre membri di riconosciuta competenza nell'ambito delle discipline psicologiche, psicoterapeutiche, psichiatriche e neurologiche, è nominato dal Presidente su proposta del Direttore. Almeno uno dei componenti del Comitato Scientifico deve essere un docente universitario di prima fascia in una delle discipline indicate nell'articolo 8, comma 3 del D.M. 509/98 e segnalate nell'Ordinamento del Corso.
7. I compiti del Comitato Scientifico sono i seguenti:

1. coadiuvare il Presidente ed il Direttore nell'espletamento delle loro funzioni concernenti l'attuazione delle finalità del Corso;
 2. valutare la validità scientifica e l'efficacia formativa delle attività svolte nell'ambito del Corso;
 3. visionare ed analizzare la Relazione Annuale, approntata dal Direttore e dal Comitato Direttivo, illustrativa dell'attività scientifica e didattica del Corso;
 4. trasmettere ogni anno alla Commissione Tecnica Consultiva costituita con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, la Relazione Annuale illustrativa dell'attività scientifica e didattica svolta nell'anno precedente e della programmazione didattica per il successivo anno accademico.
8. Il Comitato Scientifico si riunisce almeno una volta l'anno e comunque ogni qual volta il suo Presidente ne ravvisi la necessità.
9. I Docenti del Corso sono nominati dal Presidente su proposta del Direttore sottoposta al Comitato Direttivo. Almeno cinque sono iscritti negli elenchi degli psicoterapeuti e tutti sottoscrivono l'impegno a mantenere l'insegnamento per almeno tre anni. Essi sono scelti secondo i seguenti criteri, di cui si richiede il rispetto di almeno 3:

Docenti di discipline teoriche non specifiche dell'indirizzo:

- Insegnamento universitario.
- Pubblicazioni scientifiche nelle discipline di insegnamento.
- Partecipazione in qualità di relatore o di membro del comitato scientifico a congressi nazionali/internazionali.
- Competenza ed esperienza specifica riconosciuta dalla comunità professionale nel settore di insegnamento.
- Esperienza clinica almeno quinquennale nel settore di insegnamento.
- Esperienza documentata in attività di ricerca nel settore.

Didatti dell'indirizzo specifico, di numero non inferiore a tre e di cui uno che sviluppi non meno del 15% del monte ore teorico pratico del quadriennio:

- Esperienza clinica almeno decennale nel settore di insegnamento.
- Durata nel percorso formativo didattico almeno quinquennale.
- Formazione continua obbligatoria.
- Pubblicazioni scientifiche.
- Partecipazione in qualità di relatore o di membro del Comitato scientifico di congressi nazionali/internazionali.
- Esperienza documentata in attività di ricerca nel settore.

Docenti di discipline teorico pratiche dell'indirizzo specifico, nominati sulla base dell'esistenza certificata di un percorso formativo codificato per l'accesso alla docenza, che prevede i seguenti parametri:

- Esperienza clinica almeno triennale dopo il corso di Specializzazione.
- Formazione teorico/di ricerca propedeutica alla docenza.
- Supervisione e o Formazione continua obbligatoria sull'attività didattica.
- Esperienza nella formazione almeno triennale.
- Pubblicazioni scientifiche.
- Partecipazione, in qualità di relatore o di membro del comitato scientifico, a congressi nazionali/internazionali.

Il Corpo insegnante di Spazio Psicodinamico, formato da docenti e ricercatori delle università italiane e straniere nonché da personale di specifica e documentata esperienza nel settore della psicoterapia, è suddiviso in: DOCENTI DIDATTI, ORDINARI, ASSOCIATI e STRAORDINARI.

DOCENTI DIDATTI sono coloro che, oltre all'attività didattica, possono effettuare Psicoterapie agli Allievi della Scuola e svolgere la Supervisione: a) delle attività svolte dagli allievi nel corso del Tirocinio; b) delle attività cliniche e psicoterapeutiche svolte dagli Allievi al termine dell'iter formativo quadriennale previsto dalla Scuola di specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica

Sono Didatti della Scuola tutti coloro che, su nomina del Presidente conferita all'atto del riconoscimento della Scuola ricevono l'incarico, di concerto con il Direttore, di pianificare e decidere sugli aspetti inerenti la programmazione e la gestione delle attività didattiche, di studio, di tirocinio, di ricerca e di pubblicazione della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica Spazio Psicodinamico. - Su proposta del Comitato Direttivo, il Presidente può nominare Didatti coloro che, avendo svolto attività come Ordinario nel Corso per almeno un quinquennio, dimostrino di possedere una notevole competenza nell'ambito della psicoterapia psicoanalitica, rilevabile attraverso la valutazione delle sue attività cliniche, didattiche, di ricerca e di pubblicazione scientifica.

- I Docenti Didatti sono riconfermati automaticamente nel loro incarico e non possono decadere da esso se non per dimissioni o revoca deliberata dal Comitato Direttivo di Spazio Psicodinamico

DOCENTI ORDINARI sono coloro che, oltre all'attività didattica propriamente detta, possono effettuare Psicoterapie agli Allievi della Scuola.

- Il Presidente può nominare Ordinario chi, avendo svolto attività come Associato nel Corso almeno per un quinquennio, dimostri di possedere una valida competenza nell'ambito della psicoterapia psicoanalitica, rilevabile attraverso la valutazione delle sue attività cliniche, didattiche, di studio, di ricerca e di pubblicazione scientifica.
- I Docenti Ordinari sono riconfermati automaticamente nel loro incarico e non possono decadere da esso se non per dimissioni o revoca deliberata dal Comitato Direttivo.

DOCENTI ASSOCIATI sono coloro che svolgono attività didattica continuativa nell'ambito dei Corsi della Scuola.

- Il Presidente può nominare Associato, su proposta del Comitato Direttivo, il Docente Straordinario che abbia partecipato alle attività didattiche della Scuola per almeno tre anni accademici consecutivi.
- I Docenti Associati sono riconfermati automaticamente nel loro incarico e non possono decadere da esso se non per dimissioni o revoca deliberata dal Comitato Direttivo.

DOCENTI STRAORDINARI sono coloro che svolgono, in maniera limitata, attività didattica nell'ambito dei Corsi, Convegni, Seminari ecc. organizzati dalla Scuola.

- Il Presidente può nominare, su proposta del Comitato Direttivo, Docente Straordinario: a) chi dimostri una particolare e riconosciuta competenza rispetto al tema (teorico pratico) che gli si intende affidare; b) chi abbia concluso l'itinerario formativo previsto dalla Scuola per il Corso Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica (inclusa la successiva attività di supervisione) ed abbia dimostrato di aver acquisito una adeguata competenza personale e professionale nell'ambito della psicoterapia psicoanalitica.
- La qualifica di Docente Straordinario decade con la conclusione delle attività per cui si è stati nominati e, in ogni caso, si esaurisce allo scadere dell'anno accademico.

Il Docente che risultasse inadempiente rispetto a quanto sottoscritto o attuasse, nell'ambito della propria attività didattica, reiterati comportamenti lesivi per l'immagine del Corso o in aperta violazione del Codice Deontologico dell'ordine professionale di appartenenza, può essere sospeso o allontanato dal Rappresentante Legale su proposta scritta del Comitato Direttivo.

I TUTOR sono gli psicoterapeuti specializzati che intendono formarsi per l'attività didattica.

- I Tutor sono nominati dal Presidente su proposta del Comitato Direttivo, con l'incarico di seguire gli allievi per l'intera durata del Corso. I Tutor riuniranno gli allievi tre volte l'anno, all'inizio, a metà e a fine anno, o secondo le esigenze di ciascun Corso, per orientarli rispetto a questioni inerenti il percorso formativo, accogliendo le istanze degli allievi e ponendosi come elemento di connessione fra gli allievi e i docenti.
- Gli allievi che hanno completato il Corso, ma che non abbiano ancora sostenuto l'esame di Specializzazione, continueranno a mantenere un contatto periodico con il Tutor, fino al conseguimento del Diploma.

4.10 I Docenti DIDATTI, ORDINARI ed ASSOCIATI compongono il Consiglio dei Docenti che, presieduto dal Direttore della Scuola, si riunisce di norma due volte l'anno. Il Consiglio dei Docenti, tuttavia, può riunirsi, oltre che in via ordinaria, in seduta straordinaria, sia dietro convocazione del Direttore, sia come conseguenza

della richiesta di almeno 2/3 dei membri del Consiglio stesso, formalizzata per iscritto al Direttore e con specifica indicazione dell'Ordine del Giorno proposto. Il Consiglio dei Docenti:

1. coadiuva, anche con l'istituzione di gruppi di lavoro temporanei, il Presidente e il Direttore nella definizione di iniziative in grado di promuovere una valida ed efficace attività scientifica e didattica in linea con le finalità del Corso;
2. approva, su proposta del Direttore, caratteristiche e modalità delle prove di ammissione al Corso;
3. prende visione dei risultati ottenuti dai candidati alle prove di ammissione ed esprime un parere circa l'ammissione del candidato al Corso;
4. individua gli insegnamenti, con riferimento alle aree disciplinari previste dal D.M. 509/98
5. esprime valutazioni nei confronti dell'iter formativo dei singoli allievi o di interi gruppi classe, proponendo al Direttore eventuali attività integrative da sviluppare a livello individuale (nel caso di assenze maturate dall'allievo) o di gruppo (ad es. al fine di omogeneizzare i livelli conoscitivi e/o di competenze cliniche);
6. stabilisce le modalità degli esami annuali e della prova finale per il conseguimento del Titolo nonché le modalità di valutazione del profitto degli Allievi sia quello riferito ad ogni disciplina (come proposto all'inizio dell'anno dallo specifico Docente); sia quello riferito all'intero anno; sia, infine, quello relativo all'intero itinerario formativo. Coadiuva il Direttore nel decidere, nell'eventualità di un risultato negativo ottenuto dall'Allievo nelle valutazioni finali di ogni annualità o di tutto il Corso, relativamente alla possibilità di fargli ripetere la prova, di fargli ripetere l'anno, di fargli interrompere il Corso in maniera temporanea o definitiva o fargli concludere il Corso senza Diploma di Specializzazione;
7. predispone un Libretto di formazione per ciascun allievo, in cui saranno registrati le attività svolte per sostenere gli esami in itinere e finale e gli esiti di tali valutazioni, nonché le presenze annuali e tutte le informazioni relative alle attività previste dal corso e finalizzate al conseguimento di adeguate competenze sulla conduzione della relazione interpersonale e specificatamente psicoterapeutica;
8. prende visione della Relazione Annuale sulle attività svolte dal Corso;
9. suggerisce eventuali modifiche al Regolamento del Corso;
10. Accettando l'incarico di insegnamento, il docente accetta di svolgere il programma e le attività di valutazione previste dall'Ordinamento e Regolamento, secondo le modalità ed i tempi indicati nella lettera di incarico sottoscritta e comunque in modo congruente alla prospettiva teorica e alle finalità del Corso.

4.11 La Commissione Paritetica dei Rappresentanti di Docenti e Allievi, regolarmente eletti, con la funzione di approvazione, revisione periodica e monitoraggio del

Corso, si riunisce due volte all'anno per esprimere una valutazione riguardo le seguenti aree:

- qualità della didattica e competenza dei Docenti;
- miglioramento dei programmi di formazione;
- miglioramento della valutazione degli allievi;
- miglioramento dei laboratori;
- miglioramento dei tirocini;
- miglioramento dell'organizzazione

sulla base dei dati ricavati dai questionari di valutazione compilati dagli Allievi. I Rappresentanti degli Allievi provvedono ad informare i Colleghi sulle valutazioni e sulle decisioni prese, attraverso la pubblicazione dei Verbali delle riunioni.

5. AMMISSIONE E FREQUENZA

1. L'iscrizione al Corso richiede il superamento, da parte del candidato, di un colloquio di ammissione e delle eventuali prove scritte di valutazione approvate dal Comitato Direttivo.
2. Il candidato può accedere al colloquio di ammissione e alle prove scritte previa specifica domanda indirizzata al Direttore. È cura della segreteria del Corso informare il candidato sulle modalità di accesso (data, orario e luogo) al colloquio e alle prove scritte. Il modulo per la presentazione della domanda è disponibile presso la Segreteria e sul sito web della Scuola. Il colloquio di ammissione è effettuato da uno dei Didatti che ne comunica l'esito al Direttore il quale, tenuto conto anche dei risultati conseguiti alle prove scritte e del parere del Collegio Docenti, propone al Rappresentante Legale l'iscrizione del candidato al Corso.
3. L'iscrizione è formalizzata solo dopo il pagamento, da parte del candidato, della prima rata (o parte di essa) dell'annualità prevista. L'importo di tale rata e le modalità di pagamento saranno comunicate al candidato dalla Segreteria.
4. Il rapporto tra l'Allievo e la Scuola è formalizzato attraverso un accordo scritto, controfirmato dall'Allievo e conservato nel suo fascicolo personale, nel quale sono esplicitati i rispettivi diritti e i doveri. In particolare, il contratto garantisce il rispetto del diritto alla trasparenza delle relazioni tra l'allievo e la Scuola e delle procedure, definendo gli aspetti della didattica (monte ore, obblighi di frequenza e possibilità e obblighi di recupero, criteri di ammissione alle prove in itinere e all'esame di diploma, criteri e procedure di valutazione, regolamentazione delle frequenze fuori corso, garanzia di espletamento del tirocinio, condizioni per il rilascio del nulla osta), i servizi formativi forniti e i relativi costi (compresi nella quota annuale o aggiuntivi, modalità di pagamento

delle quote e obblighi in caso di ritiro o interruzione dei corsi), le procedure di sospensione o cessazione di frequenza ai corsi, le procedure di reclamo.

5. Alla formalizzazione dell'iscrizione, la Segreteria apre un fascicolo personale in cui colloca i documenti relativi all'allievo (certificato di laurea, certificato di iscrizione all'albo, curriculum, contratto formativo, ecc.) e, successivamente, gli esiti di tutte le prove di valutazione a cui questi sarà sottoposto durante il Corso.
6. Il Collegio dei Docenti predispone un Libretto di formazione per ciascun allievo, in cui saranno registrati le attività svolte per sostenere gli esami in itinere e finale e gli esiti di tali valutazioni, nonché le presenze annuali (art.4.10.7).
7. Se l'allievo è iscritto al Corso con riserva secondo quanto indicato nell'articolo 2.5 del presente Ordinamento e Regolamento, viene automaticamente escluso dalla frequenza nel caso in cui non consegua l'abilitazione e l'iscrizione nella prima sessione utile successiva all'effettivo inizio del Corso.
8. La frequenza al Corso è obbligatoria per almeno l'ottanta per cento del monte ore complessivo delle attività teoriche e teorico-pratiche previste per ogni anno accademico mentre è obbligatorio svolgere l'intero monte ore previsto per il tirocinio.
9. Nel caso in cui l'allievo non raggiunga la quota di presenze prevista nel precedente articolo, sarà tenuto a recuperare le ore di assenza o a svolgere, sulla base delle indicazioni ricevute dal Direttore, attività integrative pertinenti agli insegnamenti non frequentati. In caso di non ottemperanza, il Responsabile Legale, sentito il parere del Comitato Direttivo, potrà deliberare la sospensione o l'esclusione dell'allievo dal Corso.
10. Assenze superiori alle 100 ore saranno esaminate dal Consiglio dei Docenti che ne valuterà la congruità con la prosecuzione dell'iter formativo da parte dell'allievo. Sulla base dell'art. 5.8 del presente Regolamento, il superamento del limite massimo di assenze può rappresentare una possibile causa di esclusione dell'allievo dal Corso.

Il Regolamento della Scuola (art.5.8) considera, infatti, obbligatorie la frequenza di almeno ottanta per cento del monte ore complessivo delle attività teoriche e teorico-pratiche previste per ogni anno accademico e il superamento di tale limite può rappresentare una possibile causa di esclusione dal Corso di Specializzazione.

11. Requisito indispensabile ai fini del conseguimento del Diploma di Specializzazione è l'effettuazione, da parte dell'allievo, di una psicoterapia personale.
12. Il Direttore, sentito il parere del Responsabile Legale e del Collegio Docenti, ha la facoltà di deliberare su eventuali abbreviazioni di Corso che potranno essere riconosciute ad Allievi in possesso di documentazione attestante una precedente formazione conseguita presso Istituti o Scuole di Specializzazione in Psicoterapia di indirizzo teorico-metodologico coerente con quello della Scuola Spazio Psicodinamico
13. Una volta iscritto al Corso, l'allievo potrà esserne escluso in caso di:
 1. inadempienza rispetto ai pagamenti delle rette annuali;

2. ripetute e continuative assenze dalle lezioni e/o inadempienza rispetto allo svolgimento delle attività integrative indicate dal Direttore quale recupero delle assenze stesse;
 3. ripetute e continuative assenze nello svolgimento del tirocinio e/o attuazione in esso di comportamenti deontologicamente scorretti;
 4. manifesta incapacità al confronto e alla collaborazione con colleghi e Docenti nelle attività formative;
 5. attuazione di comportamenti, sia verbali che non verbali, lesivi della dignità e dell'integrità di colleghi e Docenti.
- 5.14 L'esclusione dell'allievo che rientri in uno o più dei casi indicati nei precedenti punti (si veda 5.13.1; 5.13.2; 5.13.3; 5.13.4; 5.13.5) è effettuata dal Responsabile Legale su richiesta scritta del Direttore e solo dopo che questo ultimo abbia sollecitato l'allievo, con comunicazioni sia verbali che scritte, a modificare opportunamente la propria condotta. L'allievo escluso non ha diritto al rimborso di quanto versato per la iscrizione e la partecipazione al Corso.

6. VERIFICHE E VALUTAZIONI

1. Il Corso prevede verifiche e valutazioni di profitto sia in itinere, a cadenza almeno annuale, sia conclusiva.
2. Le valutazioni in itinere sono condotte dai Didatti che definiscono i contenuti che devono essere congrui al programma effettivamente svolto nel corso dell'anno accademico.
3. Le valutazioni in itinere sono espresse in trentesimi con la possibilità della lode.
4. La media dei voti ottenuti nelle valutazioni in itinere, moltiplicata per due, costituisce la votazione di base per l'accesso dell'allievo alla valutazione conclusiva.
5. L'allievo è ammesso al successivo anno di Corso solo previo il superamento di tutte le verifiche di profitto in itinere previste, il completamento delle ore di tirocinio, la regolarità nei pagamenti delle rette e la presentazione del certificato attestante l'inizio, la frequenza ed eventuali interruzioni della psicoterapia personale.
6. In caso di esito negativo di una o più delle valutazioni, il Direttore, sentito il parere dei Didatti, nonché del Rappresentante Legale, può:
 1. far ripetere all'allievo la prova entro l'inizio dell'anno accademico successivo;
 2. far ripetere all'allievo l'anno accademico;
 3. sospendere l'allievo in maniera temporanea dal Corso.
7. L'esame finale del primo biennio, che coincide con la prova in itinere di fine secondo anno, è finalizzato non solo alla verifica delle competenze teorico-pratiche acquisite, ma anche alla valutazione della maturità raggiunta

dall'allievo, sia a livello personale che di attitudine clinica. Alla fine di ogni anno il Consiglio dei Docenti stilerà un giudizio riassuntivo per ciascun allievo, che sarà conservato nel fascicolo personale ed esprimerà la valutazione del percorso formativo, sia a livello personale che delle acquisizioni teoriche e pratiche, valutate tramite le verifiche di profitto in itinere, le supervisioni e le attività esperienziali. Tale parere ha lo scopo di evidenziare l'evoluzione dell'allievo, ma anche eventuali criticità o elementi che necessitano di approfondimento e cura.

8. La valutazione conclusiva del Corso comporta la stesura, da parte dell'allievo, di una tesi di specializzazione il cui fine è evidenziare il livello di competenza teorica, metodologica e clinica raggiunta. La tesi deve pertanto illustrare ed argomentare sia un tema attinente la psicologia clinica e la psicoterapia psicodinamica sia un caso clinico seguito personalmente dall'allievo e supervisionato da un DIDATTA del Corso. Casi diversi saranno decisi dal Comitato Direttivo su proposta del Direttore.
9. Nella stesura della tesi di specializzazione l'allievo è seguito da uno dei didatti del Corso che avrà funzione di Relatore. L'assegnazione del suddetto Relatore è effettuata dal Consiglio Docenti entro la fine del terzo anno di Corso.
10. L'allievo che intende accedere alla valutazione finale deve farne richiesta scritta al Direttore.

L'accesso all'esame di specializzazione è consentito solo a chi: a) abbia superato tutte le valutazioni in itinere previste dal Corso; b) abbia portato a termine l'attività di tirocinio e supervisione; c) abbia concluso o stia terminando la propria psicoterapia personale; d) abbia presentato tutta la documentazione necessaria alla Segreteria; e) sia in regola con i pagamenti previsti dal Corso; f) sia iscritto all'Albo professionale da almeno quattro anni; g) abbia ricevuto parere favorevole del Consiglio dei Docenti, che valuterà la maturità personale raggiunta e la continuità nel compimento del percorso formativo.
11. La tesi di specializzazione è discussa dall'allievo nel corso di una specifica sessione di esame tenuta da una Commissione convocata dal Direttore e costituita dai Didatti della scuola ed eventualmente da altri docenti del Corso.
12. Al termine della discussione, la Commissione esprime una valutazione in decimi che, sommata alla media ottenuta dall'allievo nel corso delle valutazioni in itinere, costituisce il voto di specializzazione.
13. La valutazione finale è espressa in settantesimi e prevede la lode.
14. In caso di esito negativo della prova finale, il Consiglio Docenti delibererà, in modo inappellabile e con almeno una maggioranza dei 2/3 dei membri, sulla base di una valutazione complessiva dell'allievo, circa una delle seguenti possibilità:
 1. far ripetere all'allievo la prova finale, stabilendo una scadenza adeguata al recupero dei deficit formativi;
 2. far ripetere all'allievo l'ultimo anno di Corso o gli ambiti disciplinari in cui si rilevano le carenze;
 3. rilasciare all'allievo un certificato che attesti la frequenza e la conclusione del Corso, ma senza rilasciare il Diploma di Specializzazione.

6.15 Certificati di frequenza, di fine Corso e Diplomi.

1. Certificato di iscrizione e frequenza. Su richiesta dell'allievo la Segreteria della Scuola rilascerà un attestato di frequenza che certifichi la sua iscrizione e frequenza al Corso, specificando le attività didattiche frequentate e il relativo monte ore.
2. Certificato annuale di frequenza al Corso. La Segreteria rilascerà alla fine di ogni anno, a ciascun allievo, un certificato che attesti il monte ore delle attività frequentate (Congresso, Convegno, Seminari, Giornate di Studio, Gruppi di Lettura); insegnamenti frequentati, l'esito delle prove in itinere e il monte ore delle assenze.
3. Certificato di fine Corso. Agli allievi che non abbiano superato l'esame finale e ai quali non potrà essere rilasciato il Diploma di Specializzazione, sarà consegnato un certificato che attesti la frequenza e la conclusione del Corso (vedi 6.14.3)
4. Diploma di Specializzazione. Agli allievi che hanno completato il proprio iter formativo, superando le prove in itinere e quella finale, sarà rilasciato un Diploma di Specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica.

7. SEDE DEL CORSO

- 7.11. La segreteria e la sede organizzativa del Corso è sita a Latina, in Viale P.L. Nervi, snc, Torre 8 Orchidee, mentre le attività didattiche si svolgono presso l'Istituto Scolastico "Interstudio" in via Gran Bretagna, 22 - Latina.
- 7.12. Le attività di Tirocinio possono essere svolte dagli allievi presso le strutture accreditate e convenzionate con la Scuola Spazio Psicodinamico, il cui elenco è reperibile presso la Segreteria e sul sito web della Scuola; presso il Centro di Psicologia Clinica e Psicoterapia di Spazio Psicodinamico (Tuttavia, seppur accreditato dal MIUR in data 3 novembre 2016, bisogna considerare le norme vigenti rispetto ai Centri clinici delle Scuole)

8. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

La Scuola Spazio Psicodinamico attua un processo valutativo interno attraverso strumenti di self-report rivolti agli allievi. Al termine di ogni semestre, infatti, ogni allievo è invitato a compilare un questionario anonimo di valutazione delle seguenti aree:

- della didattica in generale,
- della didattica dei singoli docenti,
- della qualità e dei contenuti degli insegnamenti,
- del Tirocinio,
- del Tutoraggio,
- dell'organizzazione complessiva della Scuola,

- della parte amministrativa, evidenziando criticità e proponendo suggerimenti per il miglioramento e per una più proficua gestione della didattica rispetto alle esigenze formative e d'apprendimento. Mano a mano che la scuola accresce il numero dei suoi iscritti i succitati item verranno sottoposti ad analisi statistica.